

Il prezzo del gas  
tocca il massimo  
L'Europa studia  
le contromisure

di Luca Pagni e Claudio Tito  
• alle pagine 14 e 15

IL CARO MATERIE PRIME

# Gas ai massimi storici L'Europa prepara misure su riserve e prezzi

Governi in pressing su Bruxelles. Entro fine mese proposta per lo stoccaggio comune poi la revisione del mercato. Putin: "Se richiesto, aumentiamo le forniture"

I cittadini pagheranno  
due volte la crisi  
dell'energia  
che sta colpendo l'Italia  
così come tutto il resto  
d'Europa: sia per gli  
aumenti delle tariffe,  
sia per la corsa dei  
prezzi al consumo,  
perché l'aumento  
dei costi di produzione  
si ribalta sui listini  
di beni e servizi

dal nostro inviato  
Claudio Tito

**BRDO (SLOVENIA)** – Un'azione congiunta per controllare i costi dell'energia. Da attuare il più rapidamente possibile. E probabilmente con una decisione in occasione del consiglio europeo di fine ottobre. Mentre il prezzo del gas tocca in Europa il suo massimo storico, i leader dell'Unione provano ad organizzare una risposta che metta al riparo gli uten-

ti da rincari esagerati.

Nelle settimane scorse era stata ventilata l'ipotesi di acquisti collettivi per tentare di abbassare le quotazioni. Soluzione sollecitata anche ieri, in particolare dalla Spagna. Sebbene la strada più praticabile sia quella di uno "stoccaggio" europeo del gas attraverso l'adesione volontaria delle società di distribuzione. Un modo per avere una riserva pronta all'uso. Opzione esplicitamente appoggiata dal presidente del consiglio, Mario Draghi. «A parte la determinazione a proseguire la strategia di mitigare i costi sociali di questi aumenti dei prezzi tenendo in mente la sostenibilità del processo - ha spiegato il premier italiano -, bisogna pensare a misure di tipo strutturale e ciò avrà luogo all'interno della legge di bilancio».

Draghi rammenta che al recente summit era stata in effetti ventilata la possibilità di acquisti comuni, come è accaduto per i vaccini. Sebbene questa sia una strada che nelle settimane successive è stata depotenziata dalle difficoltà tecniche legate a una tassazione diversa dell'energia in ogni singolo Stato. La prossima settimana, allora, nella cosiddetta "tool box" che sarà presentata dalla Commissione, verrà fatto il punto della situazione sul mercato

energetico e saranno prospettate alcune soluzioni. Quella che al momento viene considerata più equilibrata si basa sullo stoccaggio volontario. «Certamente reputo una cosa molto positiva non farsi trovare impreparati rispetto a picchi dell'energia che non hanno solo conseguenze sull'economia ma anche sulla distribuzione, sulla disegualianza», ha commentato Draghi. Una linea che sembra ormai prevalente visto che pure la presidente della Commissione Ursula von der Leyen annuncia che con le comunicazioni di mercoledì prossimo ci sarà «un punto di partenza» ma è anche chiaro che «per l'Europa c'è un problema di stoccaggio».

Il secondo aspetto riguarda il sistema che regola i prezzi. Su cui tutti, per prima ancora la Spagna con la Francia, chiedono un intervento. «Entro fine anno - risponde la com-



missaria all'Energia Kadri Simson - proporremo una riforma del mercato del gas e rivedremo in quel contesto le questioni delle scorte e della sicurezza delle forniture». Nel frattempo, gli effetti dolorosi vengono avvertiti dagli utenti. Per il ministro dell'Economia Franco è una questione centrale nel nostro Paese e in tutta Europa. Si tratta di «uno degli elementi di incertezza più importanti, un tema che va monitorato. C'è un problema di equilibrio tra domanda e offerta di gas».

Nelle ultime settimane i picchi

del prezzo del gas hanno orientato l'attenzione verso la Russia e sui sospetti che Mosca abbia "giocato" sulle quotazioni per mettere in difficoltà l'Ue. Sospetti che Vladimir Putin respinge al mittente mettendo anzi sotto accusa proprio l'Europa. «Il prezzo è una somma di diversi fattori, comprese azioni affrettate, che hanno portato a uno squilibrio dei mercati europei». «La Russia - ha sottolineato - è un fornitore di gas affidabile per l'Asia e l'Europa e rispetta gli impegni in pieno. Gazprom non ha mai rifiutato di aumentare le

forniture di gas all'Europa, se richiesto». Semmai sarebbe «la politica dei contratti di breve termine ad essersi rivelata errata». Le sue parole hanno fatto flettere di oltre il 10% le quotazioni del gas, che però erano salite del 60% in due giorni. E in qualche modo la Cancelliera tedesca Angela Merkel - che evita sistematicamente i conflitti frontali con Putin - conferma la posizione russa: sta adempiendo ai contratti e il gasdotto Nord Stream 2 non è ancora entrato in funzione. © RIPRODUZIONE RISERVATA

**I protagonisti**

<p>“</p>  <p><b>Italia</b> Il premier Mario Draghi</p> <p><i>Necessari interventi strutturali L'Italia li inserirà nella legge di Bilancio</i></p> <p>”</p>	<p>“</p>  <p><b>Usa</b> La ministra Jennifer Granholm</p> <p><i>Gli Stati Uniti potrebbero ricorrere alle riserve petrolifere contro il caro energia</i></p> <p>”</p>	<p>“</p>  <p><b>Russia</b> Vladimir Putin, presidente</p> <p><i>La Russia aumenterà le forniture all'Europa, anche attraverso l'Ucraina</i></p> <p>”</p>
--	--	--

*L'impatto sui consumatori*

# Dalle bollette alla benzina, stangata per le famiglie

**Luce e gas**

**Una spesa supplementare di 300 euro all'anno**

Un costo di 300 euro in più all'anno per la famiglia media. La stangata che ha colpito le bollette di elettricità e gas è senza precedenti. E sarebbe sta ben peggiore se

non fosse intervenuto il governo con un provvedimento che ha aumentato il bonus in favore delle famiglie meno abbienti e sterilizzato una parte dell'Iva sulle forniture di gas naturale. Anche così dal primo ottobre gli aumenti sono stati del 14,9% per il gas naturale e

del 29,8% per l'elettricità. Sarebbero stati del 30 e del 41% se il governo non fosse intervenuto approvando una manovra straordinaria da 3 miliardi.



**Carburante**

**Valori record per il "pieno" anche con metano e Gpl**

Gli aumenti corrono anche al distributore. Nel corso dell'ultima settimana la spesa media per un pieno di benzina è salita di oltre 5 euro e fino a 7 euro per i diesel. Ma

non è un momento favorevole nemmeno per gli automobilisti che in questi anni avevano fatto scelte che dovevano essere più economiche. Il gas ai massimi storici spinge i costi per il Gpl e per chi possiede un'auto a metano, visto che in alcuni distributori il prezzo supera

quello del gasolio. E per quanto le auto elettriche siano una nicchia (4,1% del parco macchine), anche i prezzi delle ricariche alle colonnine sono al massimo storico.



## Inflazione

### La fiammata del carovita A settembre è +2,6%

Non siamo ancora ai livelli raggiunti negli Stati Uniti, dove l'inflazione è aumentata dal 5,3% (secondo l'ultimo dato relativo ad agosto). E nemmeno ai livelli della Germania (+4,1% il numero diffuso il primo ottobre, record da 29 anni a questa parte), ma anche in Italia la corsa dei prezzi comincia a preoccupare. Secondo gli ultimi dati dell'Istat, in via preliminare, a settembre i prezzi sono saliti del 2,6% su base annua: non accadeva da ottobre del 2012. A livello continentale siamo in una via di mezzo: l'inflazione a settembre è salita al + 3,4% come comunicato da Eurostat.

